



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato A

Programma regionale per la gestione in sicurezza delle
attività di tatuaggio, piercing e pratiche simili



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DEFINIZIONI

TATUAGGIO

Per tatuaggio si intende la metodica che produce una colorazione decorativa di parti del corpo, sia attraverso l'introduzione o la penetrazione sottocutanea e intradermica di pigmenti con l'uso di aghi o taglienti, sia con tecniche di scarificazione. Sono cioè dei "trattamenti" che comportano l'inserimento di sostanze chimiche negli strati intradermici, al fine di ottenere figure e disegni indelebili e perenni.

TRUCCO PERMANENTE E SEMIPERMANENTE

E' un tatuaggio praticato sul viso (ciglia-sopracciglia, contorno labbra) e talora non solo (areola mammaria) consiste in una dermopigmentazione praticata con aghi e con specifici strumenti.

PIERCING

Per piercing si intende la perforazione di parti del corpo al fine di inserire anelli o decorazioni in metallo o altri materiali, diversi per forma e fattura.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ANALISI DI CONTESTO

L'origine dei tatuaggi e piercing è molto antica, comune a molti popoli, nel passato la tradizione di tatuarsi il viso, il torso e le braccia era carica di significati religiosi, e tribali.

Nel mondo occidentale il tatuaggio è stato per secoli un tabù vietato dal conformismo ed è ritornato in auge da alcuni decenni. In questi ultimi anni l'evoluzione del fenomeno è stata molto rapida con una crescente diffusione in tutte le culture e in ogni ambiente, in particolare tra gli adolescenti e giovani adulti di entrambi i sessi.

Secondo una recente ricerca americana un giovane su tre ha almeno un tatuaggio e/o un piercing. Il diffondersi di tale moda fa crescere la preoccupazione per i rischi sanitari associati a tali pratiche.

Infatti in entrambe le tipologie di trattamento si interviene in modo cruento nel tessuto cutaneo della persona, ciò comporta la necessità di ricorrere ad operatori competenti e scrupolosi, in grado di svolgere le attività in condizioni di sicurezza nel pieno rispetto delle norme igienico sanitarie.

Chi si sottopone ad un piercing o ad un tatuaggio deve essere informato sui rischi connessi a tali trattamenti e sulle precauzioni e gli eventuali comportamenti da seguire, nel caso di insorgenza di infezioni.

Infatti le cure continuano anche dopo il momento esecutivo. Nel caso del piercing, la zona interessata, nei tre giorni successivi, va disinfettata più volte, senza togliere le eventuali crosticine che si possono formare e l'orecchino non va rimosso per un certo periodo. Nel caso di un tatuaggio, invece, l'infiammazione (se asettica) perdura per circa 3 settimane, durante le quali è possibile notare un certo arrossamento della cute (dovuto alle punture) che rende necessario l'uso di una crema antibiotica per prevenire le infezioni.

Ai soggetti con patologie (allergiche, dermatologiche, psoriasi, malattie cardiache, difetti della coagulazione o in terapia con anticoagulanti) è sconsigliato sottoporsi a piercing e tatuaggi.

Tali pratiche, se non sono effettuate secondo tecniche e norme appropriate e con le precauzioni sanitarie necessarie, aumentano il rischio di danni alla salute. Durante la loro esecuzione, possono essere trasmesse infezioni virali quali epatiti ed HIV, batteriche, micotiche e si possono provocare reazioni allergiche locali e sistemiche, lesioni maligne, melanomi ed altre malattie.

Tra i rischi, più gravi, legati al piercing, sono state evidenziate anche lesioni degenerative delle cartilagini del naso e delle orecchie. Infatti, anche se gli strumenti sono sterili, il foro, se non viene tenuto pulito, può infiammarsi e infettarsi ed essere poi sede di un processo cronico-degenerativo.

Le attività di tatuaggio e piercing sono annoverate tra le artigianali e assimilate a quelle di estetista e acconciatore (L. 41/90). Nella maggior parte delle regioni tali attività sono state regolamentate in questo ambito e da questa specifica collocazione giuridica ne consegue l'iscrizione alla Camera di Commercio nell'artigianato.

Il Ministero della Sanità, considerato che queste attività hanno sulla salute importanti ricadute di ordine sanitario (infettivo, tossicologico e allergico) ha emanato nel marzo 1998, specifiche Linee-Guida a cui le regioni si sono attenute disciplinando gli aspetti igienico-sanitari di tali pratiche.

Gli interventi normativi dell'Unione Europea si limitano, per lo più, a prescrivere comportamenti igienici quali l'uso dei guanti o la sterilizzazione degli strumenti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Da una indagine svolta dalla Commissione Europea per la sicurezza dei tatuaggi emergono importanti risultati sui pericoli sanitari legati anche ai materiali usati ed in proposito è stato pubblicato un elenco di sostanze e materiali che possono avere effetti nocivi sulla salute. Per una vasta gamma di pigmenti utilizzati, le informazioni di natura chimico-tossicologica risultano ancora insufficienti.

PRESUPPOSTI DEL PROGETTO

In linea con quanto successo nel resto d'Italia, sono aumentate anche in Sardegna le attività di tatuaggio e piercing e, secondo il registro delle imprese della Camera di Commercio di Cagliari nel 2010, si è assistito ad un vero boom di tali centri. Il numero dei "tatuatori" professionisti, infatti è cresciuto notevolmente negli ultimi anni e sono per lo più concentrati nella provincia di Cagliari. Il fenomeno è superiore rispetto a quello segnalato dagli uffici dell'artigianato/commercio, infatti, in assenza di una precisa regolamentazione, numerose imprese operano prive di riconoscimento o registrazione.

Inoltre, bisogna tenere conto del moltiplicarsi dei problemi sanitari legati non solo a tali pratiche ma anche al commercio e all'uso di pigmenti tossici che, in assenza di una vigilanza sistematica delle ASL, spesso sono rilevati dalle azioni di controllo dei NAS.

A tutt'oggi il settore, non è regolamentato da nessuna normativa sanitaria regionale e spesso le linee guida nazionali sulle norme igieniche e di sicurezza, di fatto non vengono applicate. L'intervento messo in atto dalle CPA (Commissioni Provinciali per l'Artigianato) al fine di unificare le proprie procedure, hanno stabilito (negli ultimi anni) di condizionare la richiesta di iscrizione di tale categoria di operatori alla sola idoneità dei locali.

Per quanto sopra esposto, si rende sempre più necessaria ed urgente una regolamentazione sanitaria di queste attività per evitare che tatuaggi e piercing vengano eseguiti da dilettanti che non si preoccupano della salute dei loro clienti.

FINALITA' DEL PROGETTO

- Regolamentare le attività di tatuaggio e piercing a livello regionale.
- Organizzare i percorsi autorizzativi delle attività e formativi degli operatori.
- Stabilire i requisiti dei centri, organizzare la rete della sorveglianza delle attività e la rete della vigilanza dei materiali/pigmenti utilizzati.
- Rendere più sicure le attività, contenere i rischi e la possibilità di complicanze anche per l'operatore, migliorando la qualità delle prestazioni.
- Rendere consapevole la richiesta da parte dei clienti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Pertanto, nelle more dell'emanazione di una legge nazionale e/o europea, la Regione Sardegna, attenendosi alle linee guida emanate dal Consiglio Superiore della Sanità e alla successiva Circolare esplicativa del 1998, intende regolamentare le attività e assicurare le principali indicazioni per l'esecuzione, in condizioni di sicurezza delle procedure di tatuaggio e piercing.

Si ritiene che la "materia", oltre che dalle indicazioni igienico sanitarie contenute in questo documento, potrà essere perfezionata dagli interventi degli Assessorati regionali competenti, che potranno portare ad un completamento, dei percorsi (autorizzativi, educativi e formativi).

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Tra le azioni di questa programmazione, si prevede la costituzione di una Commissione Regionale composta dai vari portatori di interesse istituzionali e dai rappresentanti delle categorie interessate che affronterà le problematiche comuni.

In ragione della crescente popolarità delle tecniche di ornamento del corpo e dei rischi per la salute ad esse connessi, per i soggetti che vi si sottopongono e per gli stessi operatori, l'attività merita la massima attenzione da parte della Regione e dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL.

Per contenere tali rischi, dopo aver stabilito i requisiti oggettivi delle attività (requisiti igienico sanitari dei locali, delle attrezzature, dei materiali, che sono esposti nei dettagli nei vari allegati) è necessario censire e poi rivalutare, sulla base di questo regolamento, tutte le attività esistenti.

Per ottenere l'autorizzazione igienico sanitaria all'esercizio dell'attività per eseguire tatuaggio, piercing e trucco permanente o semipermanente, oltre i requisiti oggettivi diventa obbligatoria la partecipazione ad un corso di formazione (di cui ai requisiti abilitativi soggettivi previsti negli allegati) organizzato dalla ASL. Tale corso dovrà essere strutturato in modo da accrescere, negli operatori del settore, una cultura specifica in particolare su alcune malattie infettive, sulle loro modalità di trasmissione, sulle precauzioni universali di igiene, sulle principali malattie della pelle e in particolare sulle dermatosi.

Non da meno, i clienti devono essere informati sui rischi legati a queste pratiche, sulle precauzioni che devono essere adottate durante le stesse e su quelle che l'interessato deve tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio o del piercing.

Attraverso l'educazione dei giovani è atteso un soddisfacente livello di conoscenza dei rischi per la salute connessi con queste attività ed una buona conoscenza delle procedure operative e delle misure più efficaci di prevenzione.

Si prevedono interventi mirati su queste tematiche di Educazione Sanitaria, concordati con la Pubblica Istruzione, messi in atto da personale qualificato e indirizzati ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori.

Inoltre potranno essere intraprese azioni informative/formative indirizzate ai giovani, allacciandole ad altre attività già intraprese dalla Sanità.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Si potrà proporre la stesura di un manuale divulgativo, per un corretto riferimento culturale, rivolto all'intera popolazione scolastica ed alla cittadinanza, con la collaborazione degli altri soggetti interessati.

Tale attività informativa può essere estesa ad altre sedi di aggregazione dei giovani e degli adolescenti quali palestre e discoteche.

Le Aziende Sanitarie provvederanno al riconoscimento dei requisiti abilitativi soggettivi degli operatori e oggettivi all'esercizio delle attività di tatuaggio, piercing e pratiche affini attraverso i Servizi competenti dei Dipartimenti di Prevenzione (Igiene e Sanità Pubblica e Igiene degli Alimenti) e vigileranno sulle attività e sui materiali usati.

NORME DI RIFERIMENTO

- 1) Linee guida del Ministero della Sanità per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza: circolare del 05.02.1998 n. 2.9/156.

- 2) Circolare 16.07.1998 n. 2.8/633 "Chiarimenti forniti dal Consiglio Superiore di Sanità" relativi alla Circolare 05.02.1998 n. 2.9/156.

- 3) D.M. 28.9.1990 "Misure di protezione per gli operatori sanitari dal contagio professionale".

- 4) L. 46/90 "Norme per la sicurezza degli impianti".

- 5) D.P.R. 447/91 "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990 in materia di sicurezza degli impianti".

- 6) D.Lgs. 81/2008 "Sicurezza e salute dei lavoratori".

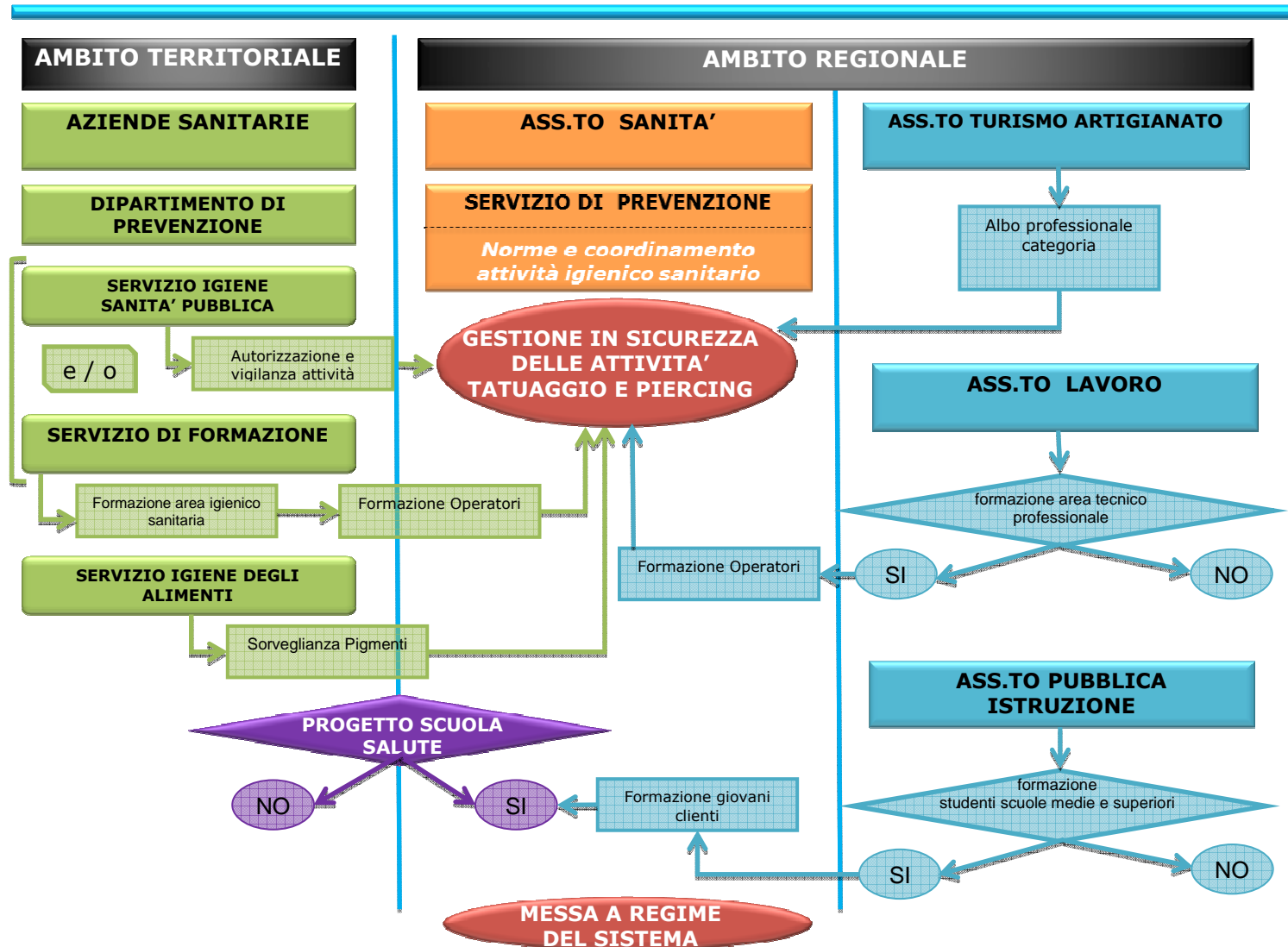
- 7) Decreto n. 219 del 26 giugno 2000 "Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIAGRAMMA DI FLUSSO ATTIVITA'





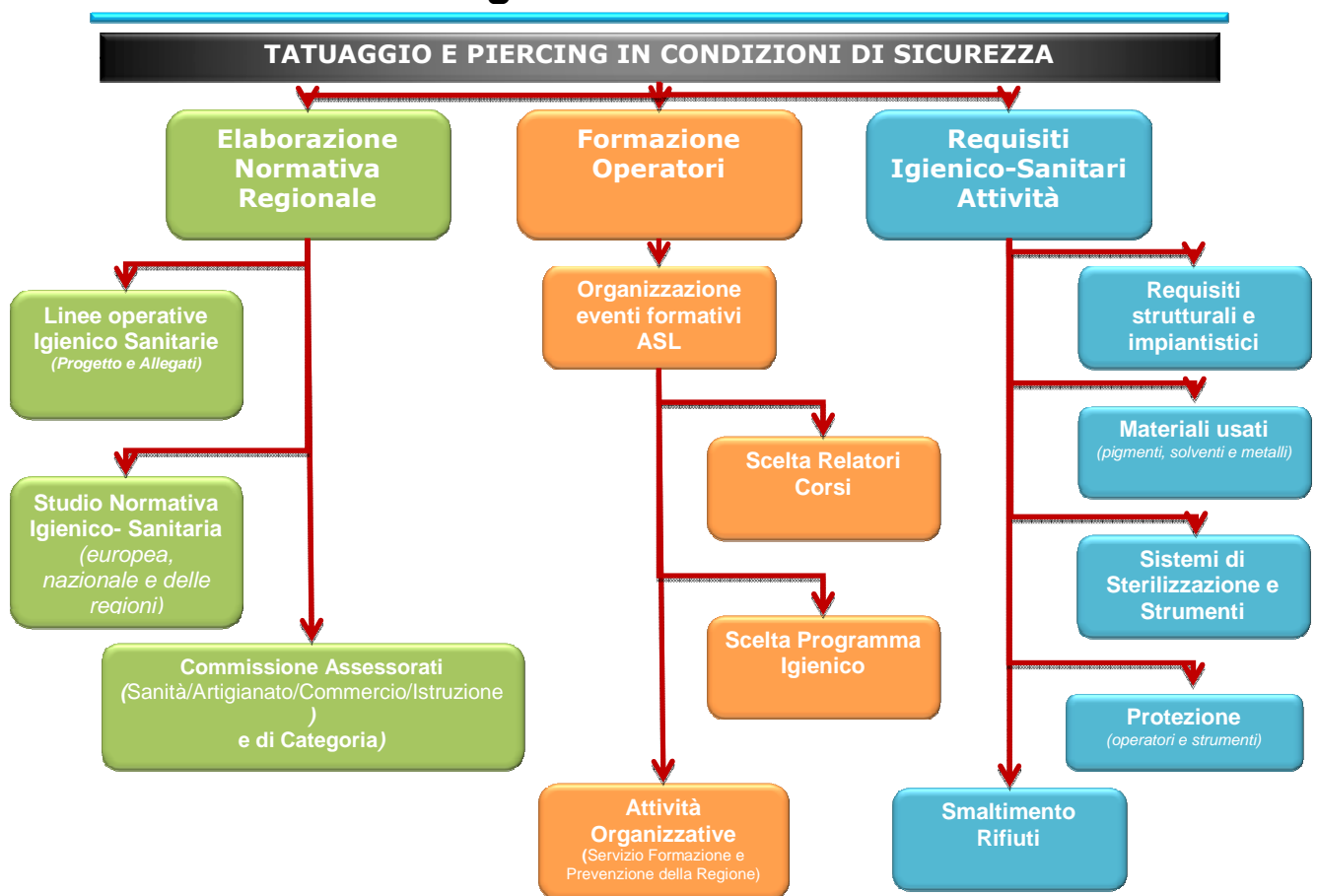
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

OBIETTIVO GENERALE

La regione Sardegna prevede entro il 2012 di stabilire le proprie linee operative igienico sanitarie per la pratica dei tatuaggi e piercing e di intraprendere il percorso di miglioramento della qualità e sicurezza delle procedure.

Albero delle Strategie





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

OBIETTIVI SPECIFICI

- Stabilire i requisiti igienico sanitari delle attività di tatuaggio e piercing.
- Attivare il coordinamento regionale delle linee operative igienico sanitarie per la pratica di tali attività.
- Fissare i percorsi in carico ai Servizi delle ASL (autorizzazione, vigilanza e sorveglianza dei materiali/pigmenti in uso, formazione).
- Prevedere la formazione igienico sanitaria degli esercenti le attività.
- Rendere consapevoli nelle scelte gli utenti.

RISULTATI ATTESI

Ottenere, attraverso la regolamentazione igienico sanitaria delle attività, un miglioramento della qualità e una riduzione dei rischi sia per l'utente e sia per l'operatore. Rivalutare le attività operanti e mantenere in esercizio quelle a norma. Rendere gli operatori professionalmente preparati sugli aspetti igienico sanitari. Rafforzare, con precise linee di indirizzo, il ruolo istituzionale delle ASL nell'attività autorizzativa, di vigilanza e controllo.

Informare ed educare i giovani in modo che siano consapevoli delle misure igienico sanitarie necessarie.

FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

E' prevedibile che le ASL, rispondano in maniera graduale e differente, determinando un condizionamento dei tempi di realizzazione e della riuscita di questo intervento.

Un'altro fattore di rischio è rappresentato dalla fase educativa dei giovani. Infatti, si prevede di proporre l'educazione sanitaria nelle scuole (medie inferiori e superiori), all'interno del programma "Una Scuola in salute" e promuoverla nel mondo scolastico, suggerendo di inserire questa tematica tra gli argomenti formativi della scuola che possono beneficiare di specifiche risorse stanziare annualmente.

Inoltre, gli esercenti la professione non è detto che aderiscano subito e in modo responsabile al programma formativo promosso dalle ASL, pertanto la vigilanza sulla loro abilitazione (oggettiva e soggettiva) determinerà l'efficacia di questa fase dell'intervento.

Si evidenzia che le attività in carico agli altri Assessorati (artigianato, lavoro) volutamente rese esterne e indipendenti rispetto alle fasi del progetto, sono da considerare interventi di miglioramento dei percorsi: infatti l'operatore, oltre essere qualificato sotto il profilo igienico-sanitario, verrebbe qualificato professionalmente.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

INDICATORI DI PROCESSO E DI RISULTATO

Dovranno essere censite le varie attività di tatuaggio e piercing, recuperando anche quelle non autorizzate, per valutarle in relazione a quanto disposto in queste linee di indirizzo.

I Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, anche in collaborazione con i Servizi di Formazione aziendale, dovranno organizzare, nei sei mesi successivi alla pubblicazione del provvedimento nel B.U.R.A.S., il primo evento formativo di carattere igienico sanitario rivolto alla categoria degli operatori di tatuaggio e piercing e affini.

Pertanto verranno considerati i seguenti indicatori di processo e di risultato:

N°di attività valutate / N°totale di attività con site

N°di ASL che hanno organizzato gli eventi formativi / N°totale delle ASL

N°di tatuatori formati / N°di tatuatori da formare e

MEZZI DI VERIFICA

Le attività di progetto, coordinate dal referente regionale saranno monitorate attraverso un gruppo di progetto costituito dai referenti individuati in ciascuna ASL nell'ambito dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica.

I referenti aziendali, saranno responsabili del coordinamento locale, affinché il programma regionale trovi applicazione, nei tempi e modi stabiliti nello specifico cronoprogramma.

SOSTENIBILITA'

Per quanto esposto nel documento, la regolamentazione di tali attività è divenuto un bisogno improrogabile, sia per gli operatori di tatuaggio e piercing che hanno necessità di percorsi autorizzativi definiti ed uguali in qualunque provincia si trovino ad operare, sia per il cliente che deve essere tutelato e informato, nonché per il personale delle ASL che deve vigilare avvalendosi di elementi di valutazione certi.

GRUPPI DI INTERESSE COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE

Servizio Prevenzione, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale; Servizi di Igiene e Sanità Pubblica e dell'Igiene degli Alimenti dei Dipartimenti di Prevenzione e Servizi di formazione delle ASL.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Cronoprogramma (diagramma di Gantt, organizzato per bimestri)

	ATTIVITA'	CHI	ANNO 2012						ANNO 2013						
			I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
1	Nomina dei referenti delle ASL	Servizio della Prevenzione RAS e ASL													
2	Riunioni formative/informative con i referenti delle ASL	Servizio della Prevenzione													
3	Censimento delle attività nei territori aziendali	Servizio competente DIP. PREV. ASL													
4	Valutazione dei requisiti delle attività esistenti	Servizio competente DIP. PREV. ASL													
5	Attivazione dei percorsi di formazione	Servizio della Prevenzione RAS e Servizi delle ASL													
6	Formazione degli operatori Tatuaggio e piercing	Servizio DIP PREV e formazione ASL													
7	Messa a regime delle attività sanitarie (autorizzazione, sorveglianza, formazione)	Servizi competenti ASL													
8	Costituzione della Commissione inter assessoriale regionale	(Ass.ti competenti)													



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Gli **Allegati** di seguito riportati saranno parte integrante del progetto e con questo costituiranno il programma igienico sanitario in materia di tatuaggio e piercing. Inoltre seguiranno, al solo scopo di semplificare e unificare le procedure, una serie di **Modelli** (elementi base) perfezionabili come il memorandum per chi si sottopone alla pratica, il consenso informato, la scheda di compilazione individuale, la notifica della attività, la richiesta di riconoscimento dell'idoneità, il verbale di sopralluogo etc.

Allegato 1	Requisiti abilitativi soggettivi (età minima, idoneità psico-fisica, vaccinazione e titolo di studio); corso obbligatorio igienico sanitario e programma didattico.
Allegato 2	Requisiti strutturali.
Allegato 3	Misure e prescrizioni igienico-sanitarie.
Allegato 4	Procedura rilascio idoneità sanitaria.
Allegato 5	Memorandum e Informativa per l'utente: "Rischi per la salute derivanti dalla pratica del tatuaggio e piercing".
Allegato 6	Manifestazioni e raduni; attività ambulante.
Allegato 7	Pigmenti, caratteristiche e norme.
Allegato 8	Vigilanza e controllo ASL
Modello A	Rilascio del Consenso informato.
Modello B	Autorizzazione del minore all'esecuzione del piercing.
Modello C	Scheda individuale (dati identificativi dell'utente, del trattamento effettuato, della sede di applicazione e dei materiali utilizzati).
Modello D	Notifica di attività (esistente) di tatuaggio e piercing e pratiche affini (estetiste, gioiellerie, orafi)
Modello E	Domanda per il riconoscimento dell'idoneità igienico sanitaria per le nuove attività tatuaggio, piercing e affini
Modello F	Domanda per l'adesione al corso
Modello G	Attestato di abilitazione
Modello H	Verbale di sopralluogo e ispezione

N.B.

È fatto obbligo agli esercenti l'attività di tatuaggio e piercing consegnare ad ogni utente copia del Memorandum e dell'informativa sui rischi (Allegato 5) e copia della scheda individuale (modello C).

È fatto obbligo ottenere dall'utente il consenso informato (modello A, B) e a seguito di questo l'esercente deve compilare la scheda individuale (modello C) contenente i dati identificativi della persona e del trattamento effettuato, la sede di applicazione ed i materiali utilizzati, controfirmati dall'utente.

Per la tracciabilità di tali pratiche (tatuaggi, piercing e pratiche affini) le schede del consenso e individuali, così alternate, faranno parte di un registro le cui pagine saranno autenticate e validate preventivamente dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica. Tale registro compilato, dovrà essere conservato dal gestore per almeno cinque anni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 1

REQUISITI ABILITATIVI SOGGETTIVI

Gli esercenti o coloro che intendono intraprendere l'attività di tatuaggio, piercing, trucco semipermanente e permanente devono aver compiuto 18 anni di età, non avere malattie infettive trasmissibili e avere 10 anni di scolarità per i nuovi esercenti, ed almeno il diploma della scuola dell'obbligo per coloro che sono in attività. Quest'ultimo requisito appare irrinunciabile per l'apprendimento degli argomenti oggetto di studio e per il corretto esercizio dell'attività.

Dovranno risultare vaccinati per l'epatite B e in qualità di categorie a rischio professionale avranno diritto a tale vaccinazione gratuitamente da parte della ASL. Questa potrà essere richiesta alla ASL di residenza o a quella dove viene esercitata l'attività.

Dovranno inoltre essere in possesso di attestato di specifico corso formativo igienico sanitario rilasciato da una ASL, finalizzato all'acquisizione di adeguate conoscenze nel campo della prevenzione dei rischi per la salute che possono derivare dall'esecuzione di tali pratiche.

Coloro che già esercitano, all'atto della pubblicazione del presente regolamento, dovranno presentare apposita domanda, agli enti territorialmente competenti, per la dichiarazione di esercizio (modello D) al Comune (SUAP) e al Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL la domanda per l'adesione al corso (modello F).

CORSO OBBLIGATORIO IGIENICO SANITARIO

(indicazioni del Consiglio Superiore di Sanità)

L'attività formativa è rivolta a coloro che già svolgono o intendono svolgere l'attività rivolta alla esecuzione di tatuaggio, piercing e trucco semi e permanente, sia in via esclusiva che complementare alle attività di estetica, di farmacista e al commercio di oggetti preziosi.

Tale obbligo formativo viene esteso inoltre a chiunque intenda esercitare, anche temporaneamente le attività.

Le Aziende Sanitarie hanno il compito di organizzare, in forma singola o associata il primo corso di formazione obbligatoria per gli esercenti tali attività. Nelle more dell'organizzazione dei primi corsi di formazione obbligatoria, sarà consentita la prosecuzione dell'attività a coloro che già operano, fermo restando il rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune in cui l'attività viene esercitata previo parere dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio a seguito di verifica delle condizioni igieniche dei locali.

La verifica dei locali, effettuata dall'ASL competente, consentirà di ottenere l'idoneità oggettiva all'attività.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Coloro che già esercitano l'attività hanno sei mesi di tempo per aderire al primo corso di formazione regionale indetto dalle ASL.

Inoltre, conseguito il titolo abilitativo igienico sanitario, questo dovrà essere comunicato, per la registrazione, all'ufficio preposto della Camera di Commercio e del Comune ove si esercita.

Sono da ritenersi abilitati anche coloro che possono dimostrare di possedere un titolo igienico sanitario conseguito presso un'altra regione (che abbia normato il settore) e che possa essere giudicato di pari valenza (per ore e argomenti trattati) dalla ASL territorialmente competente.

La frequenza al corso rappresenta il presupposto per il conseguimento dell'idoneità soggettiva. Il corso non attribuisce alcuna qualifica professionale. Le ore di corso non devono essere inferiori a 60 .

Programma didattico e materie d'insegnamento,

I Modulo

- 1) Cute e mucose: anatomia macroscopica.
- 2) Sistemi di difesa della cute e delle mucose.
- 3) La cute infiammata: le infezioni cutanee.
- 4) Principali agenti infettivi e loro modalità di trasmissione.

II Modulo

- 5) Principali infezioni e prevenzioni della trasmissione parenterale-ematica.
 - a) precauzioni universali;
 - b) profilassi immunitaria (vaccinazione anti-epatite B).
- 6) Disinfezione, sterilizzazione.
- 7) Smaltimento dei rifiuti.
- 8) Il tatuaggio.
- 9) Chimica delle sostanze impiegate nei tatuaggi; i metalli nei piercing.
- 10) Allergie ai costituenti dei tatuaggi ed ai metalli.

III Modulo

- 11) Granulomi e cheloidi.
- 12) Reazioni isomorfe in portatori di m. psoriasica e lichen r. planus.
- 13) Principali rischi per la salute connessi con le pratiche di tatuaggio e piercing.
- 14) Linee guida per la prevenzione dei rischi per gli operatori e per gli utenti (eventuali dimostrazioni pratiche).

Attestato di partecipazione

Gli allievi che hanno superato l'esame finale, riceveranno entro trenta giorni dalla chiusura dei lavori della commissione, l'attestato di abilitazione conforme al modello previsto (modello H). Il suo possesso è obbligatorio per esercenti attività di tatuaggio e piercing e trucco semi/ e permanente.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Esame finale

Al termine delle lezioni, verranno ammessi all'esame finale solo coloro che avranno una frequenza al corso non inferiore al 90% del monte delle ore previste.

L'esame finale consisterà in una prova scritta ed un colloquio orale. La prova scritta verterà in un elaborato su argomenti concernenti le varie materie del corso.

Nell'esame finale si dovrà dimostrare di avere acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione della propria attività in condizioni di sicurezza. La commissione giudicatrice, costituita dagli stessi docenti del corso verificherà l'apprendimento degli argomenti trattati.

Organizzazione del corso

A ciascuna edizione del corso saranno ammessi 20 allievi, nella prima edizione potrebbe essere necessaria una equa ripartizione tra i soggetti che già esercitano l'attività e di quanti intendono avviarla a breve.

Per ogni corso dovrà essere individuato un responsabile, in possesso di adeguata esperienza e capacità professionale, con il compito di gestire e coordinare l'attività didattica del corso, inoltre garantire il raccordo tra i docenti; questi dovranno essere scelti tra esperti delle discipline presenti nel corso (dermatologo, infettivologo/igienista, o docenti in possesso di specifiche capacità professionali).

Costo del corso

La realizzazione del corso verrà sostenuto mediante le quote di iscrizione a carico di ciascun partecipante che è stabilita in € 500,00.

La liquidazione delle spese relative alla docenza e di qualsiasi altra prestazione connessa all'attività di formazione sarà curata da ciascuna delle Aziende sanitarie, che vi provvederanno, secondo regolari adempimenti amministrativi e fiscali, utilizzando le risorse costituite dalle quote di partecipazione dei corsisti.

Per l'attività di docenza si fa riferimento a quanto previsto dalla D.G.R. del 24.07.2012, n. 32/79 "Attivazione del sistema regionale di accreditamento come provider residenziale. Linee guida per l'organizzazione degli eventi e dei programmi di formazione nell'ambito del servizio sanitario regionale".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 2

REQUISITI STRUTTURALI

L'attività di tatuaggio, piercing, trucco semi e permanente, deve essere svolta in locali esclusivamente dedicati, nel rispetto dei regolamenti comunali in merito alle attività artigianali e dei requisiti generali nazionali; non possono essere svolte in vani interrati o seminterrati. Gli impianti dovranno essere conformi alle norme vigenti.

I locali dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- a) Sala d'attesa con spazio riservato all'accettazione ed all'amministrazione.
- b) Almeno un servizio igienico dotato di antibagno, di lavabo con rubinetto a comando non manuale munito di distributore automatico di sapone liquido e di asciugamano elettrico o monouso;
- c) Il locale per l'esecuzione delle procedure deve possedere una superficie non inferiore a 14 mq; nel caso in cui i materiali e gli strumenti siano conservati in un locale separato, questo, se riservato esclusivamente alle procedure di un solo operatore, può ridursi a 10 mq. Per ogni operatore in più devono essere previsti ulteriori 6 mq.

Spazio riservato a spogliatoio per gli utenti. A tale scopo può essere destinato anche un altro locale, purché abbia accesso diretto a quello destinato alle attività.

Spazi distinto sporco/pulito. Nella zona dello sporco, devono trovare idonea sistemazione una vasca/lavello (con acqua corrente calda e fredda) destinata al lavaggio, pulizia del materiale non monouso. Nella zona destinata al pulito, gli strumenti puliti e sterilizzati (mediante autoclave) vanno conservati in armadi a chiusura ermetica assieme al monouso sterile e ai materiali puliti.

- d) Pavimento e pareti devono essere rivestiti da materiale impermeabile e lavabile (con esclusione della sala d'attesa e dei corridoi) fino ad un'altezza minima di m. 2,00
- e) L'altezza dei locali non deve essere inferiore a m 2,70 fatte salve le diverse disposizioni contenute nei regolamenti edilizi comunali.
- f) Deve essere assicurata adeguata areazione e illuminazione, sia naturale che artificiale. I locali per l'esecuzione delle procedure devono essere dotati di impianto di climatizzazione che sia in grado di garantire condizioni microclimatiche di confort termico.
- g) Gli impianti idro-termosanitari ed elettrici devono essere rispondenti ai requisiti previsti dalle norme vigenti. (Legge n. 46/90n e successive DPR n. 462/01)
- h) Deve essere assicurato il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo n.81/2008 e s.m.i.).

Non possono essere autorizzate le attività in locali privi di agibilità.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 3

MISURE E PRESCRIZIONI IGIENICO SANITARIE

E' fatto obbligo agli esercenti di attività di tatuaggio e piercing di fornire a chi si sottopone a tali pratiche l'apposito foglio informativo sui rischi (Allegato 5) e raccogliere il consenso informato (modello A e B)

E' vietato eseguire tatuaggi e piercing sui minori (soggetti di età inferiore a 18 anni), eccezion fatta per il piercing sul lobo dell'orecchio che può essere eseguito con il consenso di uno dei genitori o di chi esercita la patria potestà' (che presente sottoscrive il consenso per il minore).

È fatto obbligo compilare la scheda individuale (modello C) di ogni utente contenente i dati identificativi della persona e del trattamento effettuato, la sede di applicazione ed i materiali utilizzati. Tale scheda datata, deve essere controfirmata dall'utente (per presa visione) e a questo consegnata.

Tali schede (A o B del consenso; assieme alla scheda individuale C, firmate dall'utente) devono far parte di un registro vidimato e devono essere conservate dall'esercente per almeno cinque anni presso il proprio esercizio.

Si precisa che è vietato, ai sensi dell'Art. 5 del Codice Civile, eseguire tatuaggi e piercing in sedi anatomiche nelle quali sono possibili conseguenze invalidanti permanenti o la cui funzionalità potrebbe risultare compromessa come ad esempio palpebre, labbra, lingua, seno, apparato genitale maschile e femminile.

Misure e prescrizioni igienico-sanitarie

Gli operatori addetti alla pratica di tatuaggio e/o piercing e/o affini devono, secondo le disposizioni indicate sia nelle circolari che nel decreto ministeriale del 28.09.90 "Misure di protezione per gli operatori sanitari dal contagio professionale", ottemperare alle seguenti indicazioni:

Prima dell'esecuzione delle procedure di tatuaggio e piercing, l'operatore deve valutare se la cute è totalmente integra: gli interventi non vanno eseguiti in caso di lesioni cutanee, mucose od in presenza di ustioni o di esiti cicatriziali.

Deve provvedere, prima e dopo ogni procedura, ad un accurato lavaggio delle mani con antisettico, usare guanti protettivi in lattice sterili monouso in tutte le fasi di lavoro. Indipendentemente dal rischio di esposizione al sangue questi devono essere sempre cambiati dopo ogni cliente.

L'operatore, durante l'attività, deve indossare camici monouso o copricamici, mascherina e occhiali per proteggersi da eventuali schizzi di liquidi biologici.

Gli strumenti da utilizzare nell'attività devono essere preferibilmente monouso altrimenti, dopo il loro utilizzo, vanno sottoposti ad adeguata pulizia preliminare e sterilizzazione; è obbligatorio l'impiego di aghi monouso da smaltire in appositi contenitori rigidi a chiusura ermetica (del tipo utilizzato per i rifiuti sanitari pungenti e taglienti).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

E' vietato l'utilizzo di strumenti pluriuso non sterilizzabili.

Nel caso di procedure che implicano l'utilizzo di apparecchiature per tatuaggi con aghi multipli che penetrano la cute per portare i pigmenti in profondità è necessario che:

- a) la testata sulla quale sono montati gli aghi sia sterilizzata con calore umido;
- b) gli aghi siano rigorosamente monouso.

I pigmenti devono essere atossici, sterili, certificati dall'azienda produttrice. Devono essere versati dalla confezione in contenitori monouso, prima dell'esecuzione del tatuaggio, con strumento sterile sostituito dopo ogni soggetto trattato. Tali operazioni devono essere eseguite con le dovute precauzioni per evitare la contaminazione del prodotto e gli strumenti utilizzati nel travaso devono essere sterili ed usati per una sola operazione. I contenitori monouso non devono essere riutilizzati e devono essere eliminati con le precauzioni di cui al DM del 28 settembre 1990.

I preparati monouso devono essere dotati di valvole di non ritorno.

Dopo ogni intervento il materiale monouso deve essere smaltito secondo la normativa sullo smaltimento dei rifiuti, onde evitare il rischio di esposizioni accidentali (Dlgs n. 219 del 26 giugno 2000). Il materiale e le attrezzature devono rispondere ai requisiti previsti dal decreto legislativo n. 46/97, per i dispositivi medici e relativi accessori.

Durante i processi di decontaminazione e sanificazione delle superfici e delle attrezzature sono consigliati perchè più idonei per la loro resistenza, i guanti in gomma. Vanno altresì adottate le precauzioni relative allo smaltimento della biancheria e del materiale utilizzato per tamponamento e medicazioni, in particolare per quanto riguarda il loro deposito in sacchi impermeabili, adatti anche al trasporto.

Decontaminazione e disinfezione degli strumenti

- Gli strumenti devono essere sottoposti a procedure di sterilizzazione attraverso il calore, o alternativamente a disinfezione ad alto livello.
- Per gli strumenti riutilizzabili si deve adottare la sterilizzazione a vapore (autoclave a 121 °C per un minimo di 20 minuti) oppure la sterilizzazione a calore secco (170 °C per 2 ore).
- Nei casi in cui le procedure sopraindicate non siano possibili, si possono disinfettare gli strumenti secondo le caratteristiche costruttive e merceologiche, soltanto in tali casi è consentita la disinfezione chimica ad alto livello.
- I disinfettanti ad alto livello maggiormente utilizzati sono: ipoclorito di sodio alla concentrazione di 5.000 ppm e glutaraldeide al 2%.
- Il materiale e gli strumenti da sottoporre a sterilizzazione o a disinfezione ad alto livello, devono essere accuratamente puliti prima dell'esposizione al germicida, seguendo le indicazioni del produttore (dello strumento o dell'apparecchiatura) relative alla compatibilità degli apparecchi con i germicidi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- Gli strumenti e le apparecchiature decontaminate con germicidi chimici devono essere adeguatamente lavati ed asciugati prima del riuso.
- Nella gestione dei disinfettanti chimici si applicano le norme previste dal Dlgs 81/2008.
- In merito alla valutazione del rischio è previsto l'utilizzo di un registro vidimato in cui riportare per tipologia di sterilizzazione fisica o chimica, data, ora, operatore, materiali trattati ed eventuale lotto identificativo, temperature, umidità, pressione, concentrazione sostanze chimiche, tempo di contatto, test di conferma dell'avvenuta sterilizzazione etc; registro dei controlli e della verifica periodica di ogni singolo sistema di sterilizzazione).

Decontaminazione degli schizzi di sangue

- Il sangue in quantità visibile deve essere rimosso e successivamente l'area deve essere decontaminata con germicidi chimici.
- Quando la quantità di sangue speso è abbondante, l'area contaminata deve essere cosparsa da un germicida solido (dicloroisocianurato in polvere o in granuli) o liquido (composto di cloro) prima della pulizia e successivamente decontaminata con germicida chimico.
- Durante le procedure di pulizia e decontaminazione devono essere indossati i guanti.

Misure precauzionali per strumenti e sostanze da utilizzare

- Gli aghi e gli strumenti taglienti che perforano la cute o comunque vengono a contatto con superfici cutanee e/o con annessi cutanei, devono essere sempre e rigorosamente monouso.
- Gli altri strumenti e materiali, diversi da aghi e taglienti, devono essere sterilizzati, dopo l'uso, con mezzi fisici. Nel caso in cui non si possano trattare col calore, è necessario che gli stessi siano sottoposti ad un trattamento che garantisca una disinfezione ad alto livello.
- Nel caso in cui siano utilizzate particolari apparecchiature per tatuaggi (elettrici tattoo gum) con aghi multipli che penetrano nella cute per portare i pigmenti in profondità, è necessario che:
 - a. la testata sulla quale sono montati gli aghi sia sterilizzata con calore umido;
 - b. gli aghi devono essere del tipo monouso;
 - c. i pigmenti utilizzati siano atossici, sterili e certificati dall'Autorità Sanitaria Nazionale o estere (Comunitarie);
 - d. i contenitori dei pigmenti devono essere di piccole dimensioni e monouso (un contenitore per un solo fruitore) gli stessi devono essere eliminati dopo l'uso anche se il contenuto non è stato esaurito;
 - e. il circuito attraverso il quale passano i pigmenti deve essere sostituito dopo ogni trattamento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Precauzioni generali

L'operatore deve adottare le misure necessarie a prevenire incidenti causati da aghi e altri oggetti taglienti utilizzati, sia durante le procedure che nella pulizia ed eliminazione degli stessi (anche mediante l'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuali).

Per prevenire punture accidentali con gli aghi, questi non devono essere incappucciati, piegati, rotti o altrimenti manipolati. Dopo l'uso gli aghi e gli altri oggetti taglienti devono essere riposti, per l'eliminazione, in appositi contenitori resistenti alla puntura. Tutti gli oggetti taglienti e/o pungenti devono essere eliminati direttamente, dopo l'uso, in appositi contenitori rigidi rispondenti alla normativa sull'eliminazione di tale tipologia di rifiuto, senza alcuna manipolazione preventiva. Gli stessi contenitori devono essere sistemati in posizione comoda e vicina alla postazione in cui devono essere utilizzati.

Smaltimento della biancheria e del materiale utilizzato per tamponamento e medicazioni

Si ribadisce che gli aghi e altri oggetti pungenti/taglienti utilizzati nell'attività devono essere smaltiti secondo modalità previste per gli analoghi derivanti da attività sanitaria. cfr art.17 del DPR 254/2003, così come eventuali residui di prodotti che sono venuti a contatto con gli utenti.

Il materiale utilizzato per asciugare il sangue fuoriuscito o per esercitare pressione sulla sede della procedura, deve essere eliminato secondo le modalità previste per i rifiuti speciali prodotti al di fuori delle strutture sanitarie di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i del DPR 254/2003.

Nel caso di contaminazione di biancheria, questa deve essere maneggiata (esclusivamente da personale munito di d.p.i.) il meno possibile, posta in sacchi nel luogo di utilizzo e subito riposta in adeguato contenitore. Se si usa acqua calda per il lavaggio, la biancheria contaminata deve essere lavata con idoneo detersivo ad una temperatura superiore a 71 °C per 25 minuti. Sarebbe, comunque, auspicabile prevedere esclusivamente l'utilizzo di biancheria monouso.

Requisiti tecnico-gestionali

Occorre garantire il possesso di idonea sterilizzatrice, di disinfettanti e di materiale monouso nonché assicurare il corretto utilizzo dei macchinari e l'atossicità e sterilità dei colori e pigmenti utilizzati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 4

PROCEDURA RILASCIO IDONEITA' SANITARIA

Per le nuove attività, la richiesta deve essere presentata prima dell'inizio dell'esercizio e, comunque, secondo le procedure autorizzative previste dai provvedimenti comunali vigenti.

Tale richiesta dovrà pervenire all'ufficio preposto del Comune (SUAP), che provvederà a trasmetterla al Servizio Igiene e Sanita' Pubblica territorialmente competente, che previo sopralluogo, esprimerà un parere di idoneità (oggettiva) dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti igienico sanitari dei locali, degli impianti e delle attrezzature, che si intendono destinare allo scopo.

Coloro che già svolgono l'attività di tatuaggio, piercing e trucco semi e permanente devono chiedere specifica autorizzazione al Comune dove l'attività viene svolta, il quale attraverso l'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio accerterà l'esistenza dei necessari standard igienici per l'esecuzione delle procedure medesime. La richiesta, di cui sopra, deve essere presentata dal legale rappresentante (entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e redatta sul modello D e E) allo sportello SUAP del Comune di appartenenza. Inoltre l'interessato, inoltre, dovrà presentare domanda di iscrizione al primo corso utile di formazione igienico-sanitaria organizzato nelle ASL.

L'Azienda sanitaria locale competente per territorio provvederà a verificare sia l'idoneità igienico sanitaria dell'attività (requisiti locali, strumenti e attrezzature) che ad acquisire conoscenza del personale addetto. In assenza di rispondenza ai requisiti igienico sanitari, l'esercente avrà tempo sei mesi per adeguarsi a quanto previsto dal presente regolamento. Trascorso tale termine e in assenza di adeguamento ai requisiti previsti dal presente regolamento, il Sindaco, sentito il parere della ASL provvederà ad emanare la propria ordinanza di chiusura.

Analogo provvedimento sarà adottato dal Sindaco qualora, su segnalazione della ASL o di altri organismi preposti, venga accertato che sono venuti meno i requisiti di cui al presente regolamento.

Alla domanda di rilascio dell'idoneità sanitaria dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. due planimetria quotata dei locali, in scala 1:100, una con la destinazione d'uso dei locali e una con la precisa collocazione delle attrezzature e degli arredi;
2. copia del certificato di agibilità o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta dal proprietario, sulla destinazione d'uso dei locali;
3. relazione tecnica sulle caratteristiche degli impianti e delle attrezzature;
4. copia del contratto per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti contaminati;
5. dichiarazione di conformità degli impianti elettrici e termosantari, ai sensi della legge n. 46/90;
6. elenco dell'attrezzatura che viene utilizzata per l'esercizio dell'attività e per la sterilizzazione, sottoscritto dal responsabile legale dell'attività;
7. attestato formazione igienico sanitaria ;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

8. copia del contratto di fornitura dell'acqua potabile.

Lo sportello SUAP del Comune, ricevuta la comunicazione del DUAP ed esaminata la documentazione presentata da ciascun richiedente, sentito il parere del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, attiverà le procedure previste dalla L.R. n.3/2008 (SUAP, DUAP).

In attesa dell'istituzione del corso di formazione igienico-sanitario da parte della ASL, il richiedente sottoscriverà un'autocertificazione in cui dichiarerà di possedere sufficienti conoscenze in merito alle norme igienico-sanitarie da adottarsi nello svolgimento delle attività e di impegnarsi a frequentare il corso obbligatorio non appena istituito.

E' necessario, tuttavia, che all'atto del sopralluogo del personale della ASL si dimostri illustrando le varie fasi dell'attività, una buona conoscenza delle procedure igienico-sanitarie.

A coloro che non hanno ancora effettuato il corso sarà rilasciato un parere temporaneo, della durata massima di 12 mesi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 5

INFORMATIVA PER L'UTENTE

RISCHI PER LA SALUTE DERIVANTI DALLA PRATICA DEL TATUAGGIO E PIERCING

Infezioni

Infezioni causate dai microrganismi normalmente presenti sulla cute che, tramite le lesioni prodotte trovano una facile via di ingresso; da microrganismi provenienti dal cliente precedente attraverso gli strumenti non adeguatamente sterilizzati; da microrganismi provenienti dall'operatore.

Infezioni locali: in genere si risolvono senza lasciare alterazioni della cute. Non eccezionalmente tuttavia si possono generare cicatrici deturpanti o chelodi. Tale fenomeno è stato più volte segnalato soprattutto per le applicazioni multiple sulla cartilagine delle orecchie.

Infezioni sistemiche: tali infezioni possono essere causate da agenti virali (virus epatite B, C, AIDS) e da qualsiasi altro tipo di batteri.

È stato segnalato un aumento delle endocarditi associate al piercing (soprattutto) e, non solo, nei soggetti che sono stati sottoposti in passato a valvuloplastica. Sono stati altresì segnalati casi di nefrite.

Sensibilizzazioni allergiche

L'introduzione di sostanze pigmenti colorati o metalli può provocare una sensibilizzazione allergica alla sostanza introdotta. Si possono verificare effetti a breve o a lungo termine. Se si è già sensibilizzati verso la sostanza che si introduce con l'intervento si può avere una reazione già durante l'applicazione del tatuaggio o piercing; in tal caso la procedura deve essere immediatamente interrotta. Qualora si manifestino difficoltà di respiro e sudorazione, è necessario ricorrere ai servizi di emergenza sanitaria.

Non infrequentemente si può sviluppare una sensibilizzazione allergica contro il nichel.

Altre manifestazioni patologiche

Tra le reazioni infiammatorie sono state segnalate granulomatosi (iperplasia capillare emangiomatosa), lichenoidi, in soggetti affetti da psoriasi in seguito a terapie troppo aggressive, reazioni a farmaci, sospensione della terapia sistemica con corticosteroidi). Sono state segnalate inoltre lesioni di nervi con conseguente alterazione della sensibilità o della motricità locale. Complicazioni serie, anche se rare, sono melanoma maligno o carcinoma delle cellule basali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Rischi in relazione alla sede di applicazione del piercing

I piercing espongono i clienti a rischi sopra elencati e a specifici rischi per la sede di applicazione degli stessi.

Si sono verificati casi nei quali in seguito ad applicazione di piercing **nella cartilagine dell'orecchio** si è avuta una infezione che ha portato alla distruzione parziale o totale del padiglione auricolare.

Gli **orecchini** nei **bambini piccoli** possono incidentalmente essere inghiottiti ed ostruire le vie respiratorie.

La **mucosa nasale** e **l'ombelico** sono zone ricche di microrganismi, in queste sedi l'applicazione di piercing dà luogo, con maggiore frequenza, ad infezioni. Si sono verificati casi di soffocamento a causa di piercing applicato al naso o alla lingua, penetrati accidentalmente nelle vie respiratorie.

Inoltre il piercing applicato alla **lingua** può essere fonte di complicazioni nel caso in cui il soggetto debba sottoporsi ad anestesia totale per intervento chirurgico o di rianimazione, nei casi in cui sia necessario inserire uno strumento nelle vie aeree superiori (laringoscopia, intubazione per la respirazione assistita, o per semplice intervento chirurgico, ecc.). In tal caso, infatti, può provocare un sanguinamento dei tessuti dove è inserito il piercing con la possibilità di complicazioni respiratorie.

La presenza di piercing nella **cavità orale** provoca molto spesso disturbi di varia natura: disfagia (disturbi nel masticare, deglutire), aumento della salivazione, danneggiamenti alle gengive e ai denti, infezioni. Soprattutto a chi pratica sport, sono sconsigliati i piercing applicati nella cavità orale e al naso; il rischio è l'ostruzione diretta o indiretta, per sanguinamento, delle vie aeree. È buona norma, quindi, rimuovere tutti i piercing collocati nella cavità orale prima di un intervento chirurgico.

L'osservazione di un danneggiamento alle gengive ed ai denti dopo rispettivamente 2 e 4 anni dall'applicazione di un piercing alla lingua, è frequente.

L'applicazione di piercing sui denti determina dopo alcuni anni la perdita del dente.

Sono state segnalate lesioni alle ghiandole salivari in seguito a piercing alle **guance**, abrasioni della cornea in seguito ad applicazioni di piercing sulle **palpebre**.

L'asportazione di un tatuaggio o piercing comporta una cicatrice permanente.

Qualsiasi reazione indesiderata conseguente al tatuaggio o piercing, deve essere segnalata a personale medico.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

MEMORANDUM PER CHI SI SOTTOPONE A TATUAGGIO O PIERCING

(Linee guida Ministero 1998)

- ❖ Ti sei consigliato con qualcuno più vecchio di te?
- ❖ Lo sai che il tatuaggio consiste nell'introduzione nella cute di pigmenti di varia natura?
- ❖ Lo sai che è definitivo e che per allontanarlo, qualora possibile, è necessario un intervento di chirurgia plastica, che lascia comunque esiti cicatriziali?
- ❖ Lo sai che con il tatuaggio o con l'inserimento nella cute di anelli od orecchini sono potenzialmente trasmissibili diverse malattie infettive tra le quali le epatiti e l'AIDS?
- ❖ Lo sai che il rischio di malattie infettive è notevolmente ridotto o eliminato con il rispetto da parte dell'operatore di alcune norme fondamentali di igiene, disinfezione e sterilizzazione?
- ❖ E' buona norma infatti, che l'operatore all'atto dell'inizio della procedura di tatuaggio e/o piercing attui in presenza dell'utente le fasi propedeutiche quali:
 - Indossare dei guanti;
 - Preparare i pigmenti;
 - Aprire la confezione sterile di aghi e taglienti che devono essere assolutamente monouso;
 - Se sei affetto da epatite o da altra sieropositività il piercing aumenta il rischio di contagio della patologia verso i tuoi amici e i tuoi familiari;
- ❖ Sei portatore di una malattia della pelle? In tal caso consigliati prima con il tuo medico.
- ❖ Lo sai che a tali pratiche è stata associata anche la possibile insorgenza di patologie sistemiche ed infettive?
- ❖ Lo sai che prima di essere sottoposto a tatuaggi e piercing devi essere vaccinato contro l'epatite B?
- ❖ Lo sai che puoi essere o diventare allergico ai pigmenti o ai metalli?
- ❖ Lo sai che sulla pelle infiammata non si possono fare tatuaggi o inserire anelli od orecchini per la possibilità di gravi infezioni?
- ❖ Hai capito bene quali sono i rischi a cui ti esponi?



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 6

MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Non è consentito svolgere attività di piercing e tatuaggio in forma ambulante o di posteggio fatte salve le attività svolte in occasione di manifestazioni temporanee regolarmente autorizzate dalle competenti Autorità Sanitarie Locali che verificano la rispondenza ai necessari requisiti igienico sanitari.

I raduni, le fiere o altre manifestazioni di confronto da parte di tatuatori, devono essere regolarmente autorizzate dalle ASL purché vengano garantite le condizioni di sicurezza delle stesse attività.

I Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, autorizzano ed esercitano la vigilanza su tali manifestazioni, in particolare rilevano e garantiscono la sussistenza dei seguenti requisiti minimi:

- a) locali, anche prefabbricati, con pavimenti e superfici rivestiti con materiali impermeabili e facilmente lavabili, aree distinte per l'attesa, per l'esecuzione delle pratiche, per la conservazione dei materiali puliti e sterilizzati e del materiale monouso, per la detenzione dei presidi e materiali sporchi;
- b) utilizzo di pannelli trasparenti per l'osservazione delle attività da parte degli spettatori in condizioni di sicurezza ed igiene;
- c) disponibilità di un'area dotata di attrezzatura per la sterilizzazione dei materiali.

Artisti stranieri o provenienti da altre regioni

I tatuatori e piercer stranieri o provenienti da altre regioni devono aver frequentato corsi omologati a quelli della Regione (possessione del requisito soggettivo) per poter svolgere attività di tatuaggio o piercing presso esercizi di altri tatuatori o piercer locali e, comunque, per un periodo continuativo non superiore a 10 giorni e non più di due volte all'anno.

Il titolare di uno studio che intenda ospitare temporaneamente un tatuatore/piercer straniero o proveniente da un'altra Regione italiana deve darne tempestiva comunicazione alla ASL di competenza. Tale comunicazione preventiva deve essere corredata dall'abilitazione dell'operatore da ospitare.

La responsabilità civile dell'attività degli operatori temporaneamente presenti è del tatuatore o piercer ospitante quest'ultimo è anche responsabile del rispetto delle norme igienico sanitarie delle attività svolte. L'operatività altrui dovrà comunque essere documentata sul registro vidimato dell'ospitante e le relative schede dovranno essere firmate dall'esecutore, al fine di tutelare i clienti e risalire in modo univoco e sicuro ad eventuali responsabilità.

Esercizi commerciali

Nelle farmacie, nei negozi di oreficeria, nelle gioiellerie o nei punti vendita dei bijoux, in cui vengono eseguite le tradizionali applicazioni di monili, è consentita la prosecuzione della pratica del piercing esclusivamente sul lobo auricolare. L'esercente dovrà dichiarare alla ASL territorialmente competente l'esercizio di tale attività affinché venga rilasciato il parere igienico sanitario.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 7

PIGMENTI CARATTERISTICHE E NORME

I pigmenti da utilizzare devono essere atossici e sterili. In via transitoria, in attesa della definizione di modalità praticabili per la certificazione di innocuità ed atossicità da parte dell'Istituto Superiore della Sanità, si ritiene che oltre la certificazione degli organi competenti nazionali ed esteri possa essere accettata anche l'autocertificazione da parte delle aziende produttrici.

Per cui i prodotti coloranti utilizzati per il tatuaggio e per il trucco permanente devono essere certificati dal responsabile legale dell'azienda produttrice o importatrice che garantisce la sicurezza e la totale assenza di rischi per salute umana, basata sulle più avanzate ricerche nel settore e su dati tossicologici.

I prodotti utilizzati devono essere conformi ai seguenti requisiti:

- non devono contenere o rilasciare le ammine aromatiche elencate nella Tab.1
- non devono contenere le sostanze individuate nella Tab. 2;
- non devono contenere le sostanze elencate nell'allegato II della direttiva 76/768/CEE del Consiglio, del 27 luglio 1976 "Elenco delle sostanze che non possono entrare nella composizione dei prodotti cosmetici; e non devono contenere le sostanze elencate nell'allegato IV, colonne 2, 3, 4, della citata direttiva 76/768/CEE;
- non devono contenere sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione umana delle categorie 1, 2 e 3 classificate secondo la direttiva 67/548/CEE¹;
- devono essere conformi alle massime concentrazioni di impurezze elencate nella Tabella 3 e adotta i limiti dei livelli di coloranti organici usati in generi alimentari e prodotti cosmetici stabiliti dalla Direttiva 95/45/CEE;
- devono essere sterili e forniti in contenitori che mantengano la sterilità del prodotto fino l'applicazione, preferibilmente in confezioni appropriate per monouso. In caso di contenitori per multiuso, le caratteristiche del contenitore devono essere tali da garantire che il contenuto non venga contaminato durante l'utilizzo;
- per i prodotti coloranti in contenitori multiuso e` ammesso l'uso di conservanti nella minima concentrazione efficace, previa verifica, relativa alla loro sicurezza per il consumatore, effettuata dal produttore o dal responsabile dell'immissione in commercio della Unione europea.

¹ Sostanze CMR appartenenti alla categoria 1: sostanze i cui effetti cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione nell'uomo sono accertati. Appartenenti alla categoria 2: sostanze che si presume siano cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione nell'uomo. Appartenenti alla categoria 3: sostanze che potrebbero causare problemi per l'uomo, a causa di possibili effetti cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione, per le quali tuttavia le informazioni disponibili non sono sufficienti per procedere ad una valutazione soddisfacente.

Si evidenzia che oltre le norme elencate dovranno essere rispettate anche le successive integrazioni e modifiche emanate dalle autorità competenti che hanno il compito di revisionare costantemente i dati di sicurezza delle sostanze e di aggiornare progressivamente l'elenco delle sostanze che possono essere autorizzate e quella delle sostanze pericolose.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Si richiama anche la **Risoluzione ResAP 2008** che sostituisce la precedente ResAP 2003, approvata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 20 febbraio 2008, inerente i requisiti e i criteri per la valutazione della sicurezza dei tatuaggi e del trucco permanente. Tale provvedimento regola i seguenti campi:

1. composizione ed etichettatura dei prodotti usati nei tatuaggi e nel trucco permanente (PMU);
2. valutazione del rischio delle sostanze impiegate per la composizione di tatuaggi e PMU prima dell'immissione in commercio;
3. condizioni igieniche adatte all'applicazione di tatuaggi e PMU;
4. obbligo di divulgazione dei rischi sulla salute che i tatuaggi e il PMU possono comportare.

Inoltre, rispetto alla normativa precedente, la Risoluzione del 2008 aggiorna la lista di sostanze il cui uso è vietato nella formulazione dei tatuaggi e del trucco permanente (Tab 1 e 2), fornisce precise indicazioni sui limiti consentiti dei livelli di impurezze (Tab 3) e regola i metodi analitici per la determinazione e l'analisi delle amine aromatiche.

La Risoluzione prende in rassegna la composizione dei tatuaggi e del trucco permanente. Entrambe le metodiche, si avvalgono di coloranti e sostanze ausiliarie da somministrare per via intradermica al fine di definire un disegno permanente sulla pelle. Per "coloranti" s'intendono molecole colorate quali pigmenti, lacche e tinture. I pigmenti, in genere sono sostanze poco solubili in acqua e, diversamente dalle tinture, hanno scarsa solubilità anche nei solventi organici. Pertanto, tali sostanze si trovano prevalentemente allo stato solido, anche nei tessuti viventi. Le tinture sono molecole organiche generalmente solubili. Alcune sostanze, come il biossido di titanio (TiO₂) o il solfato di bario (BaSO₄) possono essere utilizzate per formare lacche insolubili in acqua. Spesso, per ottenere prodotti di rapido utilizzo, è necessario impiegare sostanze ausiliarie di vario genere, come solventi, stabilizzanti, tensioattivi, regolatori di pH, emollienti e addensanti.

Al fine di tutelare la salute di coloro che si sottopongono all'esecuzione di tatuaggi o di trucco permanente, la Risoluzione ResAP(2008) prevede che il produttore o il responsabile dell'immissione in commercio di tali prodotti si assicuri della tollerabilità degli stessi.

Sono altresì vietate, come già detto, le sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione umana (CMR) delle categorie 1, 2 o 3 classificate secondo la Direttiva 67/548/CEE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Sostanze CMR appartenenti alla categoria 2: sostanze che si presume siano cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione nell'uomo.

Sostanze CMR appartenenti alla categoria 3: sostanze che potrebbero causare problemi per l'uomo, a causa di possibili effetti cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione, per le quali tuttavia le informazioni disponibili non sono sufficienti per procedere ad una valutazione soddisfacente.

Direttiva 95/45/CE della Commissione, del 26 luglio 1995, che stabilisce i requisiti di purezza specifici per le sostanze coloranti per uso alimentare. Per quanto riguarda il grado di purezza delle preparazioni per tatuaggi e trucco permanente la normativa stabilisce i limiti di impurezza, indicati in tabella 3, ed adotta i limiti dei livelli consentiti di coloranti organici usati in generi alimentari e prodotti cosmetici stabiliti dalla Direttiva 95/45/EEC5.

Conservazione

I prodotti per tatuaggi e trucco permanente devono essere sterili e confezionati in contenitori, preferibilmente monodose, che ne garantiscano la sterilità fino al momento dell'applicazione. La normativa regola anche le norme di conservazione di tali prodotti e la loro diluizione deve avvenire con liquidi compatibili e sterili. Questi devono essere custoditi in modo da preservare la sterilità dopo l'apertura del contenitore. I conservanti dovrebbero essere usati solo per prevenire la contaminazione del prodotto dopo l'apertura e non per correggere un'insufficiente purezza microbiologica dovuta, ad esempio, alle scarse condizioni igieniche del processo di produzione o della fase di esecuzione del tatuaggio. I conservanti devono essere utilizzati solo dopo averne stabilito la sicurezza e sempre in basse concentrazioni.

Fermo restando quanto previsto in tema di preparazioni monouso, si precisa che i flaconi dovranno essere dotati di valvole non di ritorno.

Etichettatura

Sull'etichetta di ogni singola confezione dei prodotti devono essere riportate le seguenti informazioni: a) nome e indirizzo dell'azienda produttrice o, in alternativa del responsabile all'immissione in commercio; b) data di scadenza, prima e dopo l'apertura del prodotto e condizioni di conservazione; c) condizioni d'uso e avvertenze; d) numero di identificazione del lotto; e) lista dei componenti secondo il numero del Chemical Abstract Service of the American Chemical Society (numero CAS) o il numero del Colour Index (o numero CI) International o il nome dell'International Union of Pure and Applied Chemistry (o definizione IUPAC); f) la garanzia di sterilità del prodotto.

I produttori, che abbiano ottenuto una omologazione dei colori da autorità sanitarie di altro Paese membro della CE, sono autorizzati alla produzione e commercializzazione in Italia senza ulteriori pratiche autorizzative, infatti viene riconosciuta l'autorizzazione rilasciata dal Paese membro della CE.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Le tecniche di esecuzione dei tatuaggi e del PMU, compresa la manutenzione degli strumenti, la loro sterilizzazione e la disinfezione, devono essere eseguite nel rispetto delle norme igieniche. Per garantire l'impiego di sostanze non dannose per la salute, la normativa stabilisce che le autorità competenti valutino costantemente i dati di sicurezza e pubblichino una lista positiva di sostanze il cui uso si è dimostrato sicuro. La priorità dovrebbe essere data alla valutazione della sicurezza dei coloranti. A tal fine, le autorità competenti possono avvalersi dei dossier tecnici forniti dai fabbricanti in accordo al paragrafo 3.1 dell'appendice della Risoluzione. I fabbricanti sono a loro volta incoraggiati a fornire alle autorità competenti i suddetti dati sulla composizione e sulla tossicità delle sostanze. L'uso di pigmenti il cui impiego è vietato (perché inclusi in Tabella 2 dell'appendice alla Risoluzione in oggetto o nell'Allegato IV, colonne 2 a 4, della Direttiva 76/768/CEE), ma che si dimostrano necessari secondo il parere dei fornitori, potrà essere autorizzato se dati supplementari ne dimostrano la sicurezza nella specifica condizione d'impiego quale quella dei tatuaggi e del trucco permanente.

I dati richiesti per la valutazione della sicurezza dei tatuaggi e del PMU riguardano le proprietà chimico-fisiche (purezza, impurezze, ingredienti ausiliari, stabilità, etc), dati tossicologici (corrosione, irritazione, fototossicità, immunotossicità, genotossicità), altri dati o test previsti dalle autorità competenti. Tale normativa stabilisce che il tatuatore fornisca al cliente informazioni complete, affidabili e comprensibili sui rischi dei tatuaggi e del PMU, inclusi i possibili fenomeni di ipersensibilità, lo informi sul trattamento necessario dopo l'esecuzione del tatuaggio, sulla reversibilità e rimozione del tatuaggio e, infine, sulla necessità di consultare un medico in caso di complicazioni.

I materiali metallici, costituenti i monili per il piercing devono essere biocompatibili. Le caratteristiche di biocompatibilità, sono accertate e dichiarate sotto la responsabilità dell'azienda produttrice o importatrice e la documentazione di valutazione deve essere accessibile alle autorità di controllo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Tabella 1 – Elenco delle amine aromatiche, con particolare riferimento alle proprietà carcinogene, mutagene, reprotossiche e sensibilizzanti , che non devono essere presenti nei tatuaggi e nei prodotti per il trucco permanente (PMU), né rilasciate da azocoloranti .

CAS number	EC-number	Substances
293733-21-8		6-amino-2-ethoxynaphthaline
		4-amino-3-fluorophenol
60-09-3		4-aminoazobenzene
97-56-3	202-591-2	o-aminoazotoluene
90-04-4	201-963-1	o-anisidine
92-87-5	202-199-1	Benzidine
92-67-1	202-177-1	Biphenyl-4-ylamine
106-47-8	203-401-0	4-chloroaniline
95-69-2	202-411-6	4-chloro-o-toluidine
91-94-1	202-109-0	3,3'-d-dichlorobenzidine
119-90-4	204-355-4	3,3'-dimethoxybenzidine
119-93-7	204-358-0	3,3'-dimethylbenzidine
120-71-8	204-419-1	6-methoxy-m-toluidine
615-05-4	210-406-1	4-methoxy-m-phenylenediamine
101-14-4	202-918-9	4,4'-methylenebis(2-chloroaniline)
101-77-9	202-974-4	4,4'-methylenedianiline
838-88-0	212-658-8	4,4'-methylenedi-o-toluidine
95-80-7	202-453-1	4-methyl-m-phenylenediamine
91-59-8	202-080-4	2-naphtylamine
99-55-8	202-765-8	5-nitro-o-toluidine

Altre sostanze classificate come cancerogene nelle Categorie 1, 2, e 3 dalla Commissione Europea e menzionate nella Direttiva del Consiglio 1967/548/EEC del 27 giugno 1967.

101-80-4	202-977-0	4,4'-oxydianiline
106-50-3	2003-404-7	Para-phenylenediamine
139-65-1	205-370-9	4,4'-thiodianiline
95-53-4	202-429-0	o-toluidine
137-17-7	205-282-0	2,4,5-trimethylaniline
87-62-7		2,6-xylidine
95-68-1		2,4-xylidine



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Tabella 2 – Elenco non esaustivo delle sostanze, con particolare riferimento alle proprietà carcinogene, mutagene, reprotossiche e/o sensibilizzanti , che non devono essere contenute nei tatuaggi e nei prodotti per il trucco permanente (PMU), BC/CEN/97/29.11)

CI Name	CAS Number	CI Number
Acid Green 16	12768-78-4	44025
Acid Red 26	3761-53-3	16150
Acid Violet 17	4129-84-4	42650
Acid Violet 49	1694-09-3	42640
Acid Yellow 36	587-98-4	13065
Basic Blue 7	2390-60-5	42595
Basic Green 1	633-03-4	42040
Basic Red 1	989-38-8	45160
Basic Red 9	569-61-9	42500
Basic Violet 1	8004-87-3	42535
Basic Violet 10	81-88-9	45170
Basic Violet 3	548-62-9	42555
Disperse Blue 1	2475-45-8	64500
Disperse Blue 106	12223-01-7	
Disperse Blue 124	61951-51-7	
Disperse Blue 3	2475-46-9	61505
Disperse Blue 35	12222-75-2	
Disperse Orange 3	730-40-5	11005
Disperse Orange 37	12223-33-5	
Disperse Red 1	2872-52-8	11110
Disperse Red 17	3179-89-3	11210
Disperse Yellow 3	2832-40-8	11855
Disperse Yellow 9	6373-73-5	10375
Pigment Orange 5	3468-63-1	12075
CI Name	CAS Number	CI Number



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Pigment Red 53	2092-56-0	15585
Pigment Violet 3	1325-82-2	42535:2
Pigment Violet 39	64070-98-0	42555:2
Solvent Blue 35	17354-14-2	61554
Solvent Orange 7	3118-97-6	12140
Solvent Red 24	85-83-6	26105
Solvent Red 49	509-34-2	45170:1
Solvent Violet 9	467-63-0	42555:1
Solvent Yellow 1	60-09-3	11000
Solvent Yellow 2	60-11-7	11020
Solvent Yellow 3	97-56-3	11160

Tabella 3 – Concentrazioni di impurezza massime consentite nei prodotti per tatuaggi e per il trucco permanente (PMU)

Element or compound	ppm	ppb
Arsenic (As)	2	
Barium (Ba)	50	
Cadmium (Cd)	0.2	
Cobalt (Co)	25	
Chromium (Cr) (VI) ¹	0.2	
Copper (Cu) soluble ²	25	
Mercury (Hg)	0.2	
Nickel (Ni) ³	As low as technically achievable	
Lead (Pb)	2	
Selenium (Se)	2	
Antimony (Sb)	2	
Tin (Sn)	50	
Zinc (Zn)	50	
Polycyclic aromatic hydrocarbons (PAH)	0.5	
Benzene-a-pyrene (BaP)		5

¹ La presenza di **Cromo (VI)** nei prodotti per tatuaggi e PMU deve essere indicata sulla confezione assieme ad un' avvertenza (per esempio:

² Contiene Cromo. Può causare reazioni allergiche”).

³ Il **rame** solubile deve essere determinato dopo la estrazione in una soluzione acquosa con pH 5.5.

³ La presenza di tracce di **nickel** in prodotti per tatuaggi e PMU devono essere indicate sulla confezione assieme ad un'avvertenza (ad esempio, “Contiene nickel. Può causare reazioni allergiche.”).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 8

VIGILANZA , CONTROLLO E SANZIONI

Le Aziende Sanitarie Locali esercitano funzioni di vigilanza e controllo in ordine al rispetto dei requisiti igienico-sanitari previsti dal presente documento per l'esercizio delle attività.

Qualora a seguito dei controlli le ASL accertino carenze dei requisiti igienico-sanitari, devono indicare gli adeguamenti e i tempi necessari. Nel caso di carenze gravi le ASL dispongono la sospensione delle attività, raccomandando agli interessati di adeguarsi alle prescrizioni igienico-sanitarie nei termini e secondo le procedure stabilite dal regolamento regionale e dai regolamenti comunali di attuazione. In difetto di ottemperanza alla diffida, il sindaco dispone la chiusura dell'attività.

L'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni è delegata alle ASL competenti per territorio, a cui appartiene l'introito dei relativi proventi negli appositi capitoli di bilancio.

Alla Regione spetta la funzione di coordinamento delle fasi progettuali e di monitoraggio delle attività con la finalità principale di valutarne l'andamento e l'impatto sulla salute pubblica.

Ove il fatto non costituisca reato, le violazioni alle disposizioni igienico sanitarie contenute nel presente regolamento sono sottoposte a sanzioni e queste saranno regolamentate in successivo provvedimento regionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Modello A

RILASCIO CONSENSO INFORMATO

(maggioresni)

Gli esercenti le attività di tatuaggio, di piercing, di trucco permanente o semi-permanente hanno l'obbligo di informare il cliente in modo esaustivo sui potenziali rischi per la salute derivanti da tali pratiche (Allegato 5) di fare sottoscrivere allo stesso cliente una dichiarazione attestante il proprio consenso informato.

Il Sottoscritto.....

Nato/a.....(Prov.) il.....Cittadinanza.....

Residente a (CAP) Prov.....

in Via..... N°.....

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ di essere stato informato (Allegato 5) che:

DICHIARA

Inoltre, di essere stato informato sui rischi legati all'esecuzione (Allegato 5) e sulle precauzioni da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio o del piercing.

Firma

.....

N.B: Per i minorenni, il consenso informato, dovrà essere sottoscritto (apposito modello) da un genitore o dal tutore che autorizza il tatuaggio o il piercing.

La scheda del consenso, sottoscritta e datata dall'utente, deve essere conservata dall'esercente per almeno cinque anni presso il proprio esercizio.

Ai sensi del D.lgs 196/ 2003 i dati contenuti nella presente dichiarazione verranno utilizzati esclusivamente allo scopo per il quale essi sono richiesti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Modello B

AUTORIZZAZIONE DEL MINORE ALL'ESECUZIONE DI PIERCING

Dopo aver preso visione dei rischi per la salute derivanti da tali pratiche (Allegato 5)

Io sottoscritto (padre).....

nato il, a(Prov. ..),

residente in..... (.....) Vian.....

Io sottoscritta (madre).....

nata il....., a(Prov..),

residente in..... (.....) Via..... n.....

Io sottoscritto,in qualità

nato il, a(Prov.),

residente in..... (.....) Vian.....

del minore (cognome e nome del minore)

.....

nato il....., a(Prov..),

residente in..... (.....) Via..... n.....

informato/i sui possibili rischi derivanti dall'esecuzione di piercing, acconsento/iamo all'effettuazione sul minore di cui sopra tale intervento di piercing nel lobo auricolare.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

si riportano di seguito gli estremi del seguente documento:

(padre)/(madre)/altro

Tipo di documento:N°.....

Autorità che l'ha rilasciato:.....

Data di rilascio:

Data di scadenza:

.....

Data.....

Firma dell'utente dichiarante.....

La scheda del consenso, sottoscritta e datata dall'utente, deve essere conservata dall'esercente per almeno cinque anni presso il proprio esercizio.

Ai sensi del D.lgs 196/ 2003 i dati contenuti nella presente dichiarazione verranno utilizzati esclusivamente allo scopo per il quale essi sono richiesti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Modello C

SCHEDA INDIVIDUALE

Dati identificativi della persona che si sottopone a tatuaggio o piercing

Cognome e Nome.....

Data di nascita.....

Comune di residenza:(Prov.....)

Dichiara di aver preventivamente letto il Memorandum e l'informativa dei rischi legati a tali pratiche e aver sottoscritto il proprio consenso in modo informato.

Tipo di applicazione: **Tatuaggio**..... **Piercing**.....

Data dell'applicazione.....

Sede dell'applicazione (braccio, coscia, ecc.).....

Materiali inseriti

.....
Allegare la scheda tecnica del piercing applicato (natura del metallo o di altro materiale)

Allegare la scheda tecnica delle sostanze usate per il tatuaggio

Eventuali reazioni avverse che si sono verificate:.....

.....

Operatore (firma)

Utente (firma)

La scheda del consenso, sottoscritta e datata dall'utente, deve essere conservata dall'esercente per almeno cinque anni presso il proprio esercizio. Ai sensi del Dlgs 196/2003 i dati contenuti nella presente dichiarazione verranno utilizzati esclusivamente allo scopo per il quale essi sono richiesti. § Sui dati dichiarati gli Organi accertatori possono in qualsiasi momento effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Modello D

**NOTIFICA DELL'ATTIVITA' di TATUAGGIO , PIERCING
(da utilizzare per le attività esistenti)**

Sportello SUAP del Comune di

e p.c. ASL n. di.....

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA

Denominazione:

Indirizzo:

Proprietà:

Responsabile/ Rappresentante legale:

Recapito telefonico

Indirizzo mail

Orario di esercizio: _____

Data di inizio dell'attività ____/ ____/ _____

Tipo di attività: Tatuaggio	SI	NO	
Piercing	SI	NO	
Estetista	SI	NO	
Altro	SI	NO	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

specificare _____

Personale dipendente: SI n° _____ NO †

Quanti operatori esercitano n° _____

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Due Planimetria dei locali quotata (scala 1/100) con la destinazione dei vani o settori; di cui una arredata con la rappresentazione delle apparecchiature, degli arredi fissi e delle postazioni di lavoro; entrambe datate e firmate da tecnico abilitato.
2. Relazione tecnico-illustrativa dei locali, impianti ed attrezzature, in riferimento all'attività da svolgere, nonché le modalità di smaltimento dei rifiuti speciali ed i sistemi di sanificazione degli utensili che si intenderanno adottare.
3. Certificato di agibilità dei locali con indicazione della destinazione d'uso.
4. La dichiarazione di conformità di ogni impianto (elettrico, idraulico e a gas) a discrezione potrà essere richiesta in via transitoria e sostitutiva del certificato di agibilità.
5. Elenco delle attrezzature in uso. Tutte le apparecchiature devono essere riscontrate correttamente dal marchio CEE ed essere dotate del manuale d'uso, della scheda tecnica e del libretto o scheda di manutenzione.
6. Elenco dei materiali utilizzati. Per ogni sostanza usata deve essere allegata la scheda tecnica tossicologica, comprensiva anche delle modalità di impiego. Tutte le sostanze utilizzate devono essere atossiche e nel rispetto delle norme vigenti.
7. Relazione igienico sanitaria di valutazione dei rischi. Nel documento devono essere descritte tutte le procedure seguite per il tatuaggio, il piercing e le pratiche affini, comprese quelle di sterilizzazione degli strumenti di disinfezione e di pulizia degli ambienti. Tale documento deve essere firmato dal titolare.
8. Copia del contratto con ditta specializzata per lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle norme igienico-sanitarie da rispettare nell'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing; di essere al corrente che a tal fine dovrà impegnarsi a frequentare il corso (allega domanda) previsto per l'accertamento dell'idoneità soggettiva, non appena lo stesso verrà istituito.

Distinti saluti

Luogo e data

Firma (leggibile)

.....



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Modello E

DOMANDA DI IDONEITA' IGIENICO-SANITARIA

(richiesta nuova apertura)

Per l'apertura di una nuova attività, la domanda di idoneità igienico sanitaria, dovrà pervenire alla ASL territorialmente competente attraverso la richiesta di avvio dell'attività presentata al SUAP (Sportello Unico Artigianali/produttive) del Comune dove questa andrà a sussistere, corredata dell'iscrizione alla Camera di Commercio.

L'esercizio dell'attività è quindi subordinato al rilascio, previo sopralluogo, del parere, da parte del Servizio Igiene e Sanità' Pubblica che verifica la sussistenza dei requisiti igienico sanitario,

Sportello SUAP del Comune di

ASL n. di.....

Il/La sottoscritto/a

nato/a il a

provincia di e residente a

provincia di, in via n.....

recapiti telefonici

indirizzo mail.....

Proprietà.....

Responsabile/ Rappresentante legale.....

.....

Previsione di inizio dell'attività ____/ ____/ _____

Tipo di attività: Tatuaggio SI NO †



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Piercing	SI	NO
Estetista	SI	NO
Altro	SI	NO

specificare _____

chiede il rilascio del certificato di idoneità igienico-sanitaria per l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing e affini

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

1) di esercitare già tale attività all'interno

SI NO dello studio di estetista di cui è titolare (denominazione ed indirizzo)

.....
SI NO dello studio di estetista di cui non è titolare (denominazione ed indirizzo)

.....
SI NO dello studio in cui viene svolta l'attività in forma esclusiva (solo tatuaggio e piercing) e di cui

SI NO è titolare (denominazione ed indirizzo).....

SI NO non è titolare (denominazione ed indirizzo)

2) SI NO di non esercitare ancora tale attività

Al fine della valutazione della presente domanda allega:

SI NO attestato di frequenza (e superamento della prova d'esame) dell' apposito corso di formazione professionale svoltosi presso la A.S.L. di _____



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Due Planimetria dei locali quotata (scala 1/100) con la destinazione dei vani o settori; di cui una arredata con la rappresentazione delle apparecchiature, degli arredi fissi e delle postazioni di lavoro; entrambe datate e firmate da tecnico abilitato.
2. Relazione tecnico-illustrativa dei locali, impianti ed attrezzature, in riferimento all'attività da svolgere, nonché le modalità di smaltimento dei rifiuti speciali ed i sistemi di sanificazione degli utensili che si intenderanno adottare.
3. Certificato di agibilità dei locali con indicazione della destinazione d'uso.
4. La dichiarazione di conformità di ogni impianto (elettrico, idraulico e a gas) a discrezione potrà essere richiesta in via transitoria e sostituiva del certificato di agibilità.
5. Elenco delle attrezzature in uso. Tutte le apparecchiature devono essere riscontrate correttamente dal marchio CEE ed essere dotate del manuale d'uso, della scheda tecnica e del libretto o scheda di manutenzione.
6. Elenco dei materiali utilizzati. Per ogni sostanza usata deve essere allegata la scheda tecnica tossicologica, comprensiva anche delle modalità di impiego. Tutte le sostanze utilizzate devono essere atossiche e nel rispetto delle norme vigenti.
7. Relazione igienico sanitaria di valutazione dei rischi. Nel documento devono essere descritte tutte le procedure seguite per il tatuaggio, il piercing e le pratiche affini, comprese quelle di sterilizzazione degli strumenti di disinfezione e di pulizia degli ambienti. Tale documento deve essere firmato dal titolare.
8. Copia del contratto con ditta specializzata per lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle norme igienico-sanitarie da rispettare nell'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing; di essere al corrente che a tal fine dovrà impegnarsi a frequentare il corso previsto, per l'accertamento dell'idoneità soggettiva, non appena lo stesso verrà istituito

Distinti saluti

Luogo e data

Rappresentante legale

(timbro e firma)

.....



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Modello F

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA
PER OPERATORI DI TATUAGGIO E PIERCING**

**AL Dipartimento di Prevenzione
della ASL di.....**

Via

CAP e città

Fax:

Il/La sottoscritto/a

nato/a a prov. il.....

e residente a (Comune)..... Prov.

chiede

di essere ammesso/a a frequentare il corso di formazione obbligatorio per operatori di tatuaggio e piercing, finalizzato al conseguimento dell'idoneità igienico-sanitaria per eseguire trattamenti di tatuaggio e piercing.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

(barrare solo le caselle riferite alla propria situazione)

A) di esercitare l'attività di tatuaggio e piercing nel/i Comune/i di

..... Prov.....

in forma esclusiva (solo tatuaggio e piercing) Comune/i di

..... Prov.....

all'interno di uno studio di estetista



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

.....
Altro

.....
B) di **non** esercitare ancora l'attività di tatuaggio e piercing
di prevedere di avviare tale attività nel/i Comune/i di

.....prov.....

C) di impegnarsi a frequentare con regolarità le lezioni programmate del corso, versando la quota individuale di partecipazione, pena l'esclusione.

D) voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:

Via/piazzan.

Comune di Prov.

CAP, tel. Cell.....

Fax.....indirizzo mail.....

In attesa dell'istituzione del corso di formazione igienico-sanitario da parte della ASL, il richiedente nella sua domanda di idoneità sottoscriverà in autocertificazione di possedere sufficienti conoscenze delle norme igienico-sanitarie, da adottarsi nel corso dell'attività, e di impegnarsi a frequentare il corso non appena istituito.

Data

Firma leggibile



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato G



**Corso Formativo Igienico Sanitario 2012
"Tatuaggi, piercing e pratiche affini"**

Si attesta che il/la Sig./ra.....

ha seguito il corso

didattico di 60 ore complessive e superato il test finale del corso per

TATUATORI E PIERCIER

Giornate corso

Modulo I.....

Modulo II.....

Modulo III.....

Il Responsabile del corso

*Il Direttore del Servizio Igiene e
Sanità Pubblica*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Modello H

VERBALE DI SOPRALLUOGO E ISPEZIONE
(Attività di tatuaggio e piercing)

Denominazione esercizio

Sito in.....via.....

Presso centro.....

Titolare.....nato/a.....il.....

residente.....Via.....

Autorizzazione n.....rilasciata il

da

Corso effettuato SI NO

idoneità temporanea fino al

Idoneità dei locali SI NO

Dipendente 1°

nato/a.....il.....

residente.....via.....

Corso effettuato SI NO

idoneità temporanea fino al.....



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Dipendente 2°.....

nato/a.....il.....

residente.....via.....

Corso effettuato SI NO

idoneità temporanea fino al.....

Idoneità dei locali

condizioni igieniche

	<input type="checkbox"/> Buone	<input type="checkbox"/> Carenti
Sala d'attesa	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Stanza prestazioni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
presenza lavabo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
presenza spogliatoio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Bagno/antibagno	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Zona per la pulizia	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
distinzione pulito/sporco	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
presenza sterilizzatrice	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
presenza lavandino	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Contratto ritiro rifiuti speciali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Società

.....

Scadenza.....



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Condizioni igienico-sanitarie generali.....

Rilievi.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Prescrizioni

.....

.....

.....

.....

Relazione (allegata)...SI NO

Firma per presa visione

I tecnici della ASL

.....

.....